

Clinica pediatrica: radiografie sostituite dal computer

Sarà la prima al mondo a sperimentare il software israeliano per ridurre gli effetti delle radiazioni sui bambini

La clinica pediatrica dell'Azienda ospedaliero-universitaria è la prima al mondo a sperimentare il software Vri (Vibration response imaging), prodotto da una società israeliana, che consente di valutare il sistema respiratorio dei bambini evitando di sottoporli a radiografie ed ecografie. Si tratta di uno strumento che traduce il suono polmonare in immagini dinamiche.

Il laboratorio è stato allestito grazie alle donazioni elargite dalla Fondazione Crup, Fondazione Unicredit e dall'Associazione allergie e pneumopatie infantili (Alpi), che, complessivamente, hanno messo a disposizione circa 150 mila euro.

La procedura è molto semplice: «Attraverso l'applicazione di piccoli sensori sulla schiena del paziente, il sistema in 12 secondi registra tre, quattro cicli respiratori trasformandoli in immagini di-



Il professor Mario Canciani analizza le immagini dei polmoni di un paziente

namiche, e non più statiche come nelle radiografie, che vengono riprodotte sul monitor» ha sottolineato il responsabile del servizio di Allergo-pneumologia, Mario Canciani, nel soffermarsi sul fatto che il nuovo sistema riduce drasticamente il numero del-

le Tac. Gli effetti benefici sui piccoli pazienti non mancano: «Una Tac al torace - ha spiegato Canciani - produce in un colpo solo gli effetti di 500 radiografie». Se si considera che, come ha spiegato il responsabile del servizio Allergo-pneumologia, le radio-

grafie alterano il Dna delle cellule, è evidente che la sperimentazione in corso a Udine è destinata a trasformare la clinica Pediatrica in un centro di riferimento per l'Unione europea. «Già ora - ha aggiunto Canciani - l'Unione europea invia a Udine gli studi per la loro convalidazione. Ci chiede anche i pareri sulle nuove sperimentazioni».

Il nuovo strumento per valutare il sistema respiratorio non è la sola innovazione introdotta nella clinica pediatrica, a questa, infatti, si aggiunge l'EcoCheck, il sistema che consente di congelare il respiro dei bimbi. «In questo modo siamo in grado di capire cosa succede nei polmoni dei bambini prima di un attacco di asma» ha puntualizzato il professore, nell'evidenziare che le carote, conservate a meno 70 gradi, possono seguire la vita del bambino. (g.p.)